

Massa Lubrense. Dopo aver ottenuto uno sconto di dieci euro, le famiglie ora vogliono una modifica del menù per i bambini

Ticket della mensa scolastica, continua la protesta dei genitori



Massa Lubrense. Continua la protesta per il ticket scolastico della mensa. Genitori e amministrazione sono ai ferri corti. Le famiglie, dopo aver ottenuto una riduzione di dieci euro, sono ancora in attesa della variazione dei menù. Una richiesta che le mamme hanno avanzato ad inizio anno scolastico. L'aumento dei tagliandi, però, sembra aver "segnato" la vicenda. "A suo tempo furono raccolte più di 150 firme - precisa il consigliere comunale Raffaele Acone - e presentata al Comune una richiesta di revoca o, quanto meno, di modifica della delibera. Ma, come in altri casi analoghi, nessuna risposta dalla no-

stra amministrazione che promise di incontrare i genitori ma non lo fece mai. E' solo dopo una mia interrogazione presentata in consiglio comunale - precisa Acone - all'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico con le mamme che volevano una risposta per decidere il da farsi. L'amministrazione rispose che di revisione dei costi dei servizi scolastici nemmeno a parlarne. E solo dopo la minaccia della quasi totalità delle mamme coraggio di Termini che presentarono al Comune la propria intenzione di non fa usufruire ai propri figli del servizio mensa ci fu la convocazione da parte del sindaco e del-

l'assessore ai servizi sociali. Le mamme spuntarono una riduzione di dieci euro sul costo totale della mensa (per il comprensivo era stato calcolato un periodo di mensa per nove mesi a differenza degli otto del circolo didattico) e di una variazione di menù al mercoledì che però non si è ancora verificata". La situazione sembra avviarsi alla conclusione, grazie anche all'impegno del consigliere Acone che si è fatto portavoce delle lamentele di tutti i genitori. Qualche giorno fa l'ennesima protesta aveva scatenato una lunga serie di polemiche. Genitori infuriati, perché, anche in caso di assenza dei bambini a scuola il tagliando è perso. Il blocchetto si acquista mensilmente e non importa se il bambino ha mangiato o no a scuola. "Non riusciamo a capire il perché di questo sistema - hanno spiegato recentemente alcuni genitori - e sarebbe il momento di cambiare le cose. In altri comuni della penisola sorrentina, il servizio di mensa viene gestito in modo differente. Può capitare che i nostri figli facciano un'assenza ma non ci sembra giusto che il ticket mensa vada perso. Paghiamo trentacinque euro al mese e non abbiamo protestato per l'aumento di quest'anno".

do è perso. Il blocchetto si acquista mensilmente e non importa se il bambino ha mangiato o no a scuola. "Non riusciamo a capire il perché di questo sistema - hanno spiegato recentemente alcuni genitori - e sarebbe il momento di cambiare le cose. In altri comuni della penisola sorrentina, il servizio di mensa viene gestito in modo differente. Può capitare che i nostri figli facciano un'assenza ma non ci sembra giusto che il ticket mensa vada perso. Paghiamo trentacinque euro al mese e non abbiamo protestato per l'aumento di quest'anno".

Fabio Orecchiuto